Regalate un sogno, diventerà genio visivo

Progetto partecipativo del musicista Baboni Schilingi e ospite delle Murate



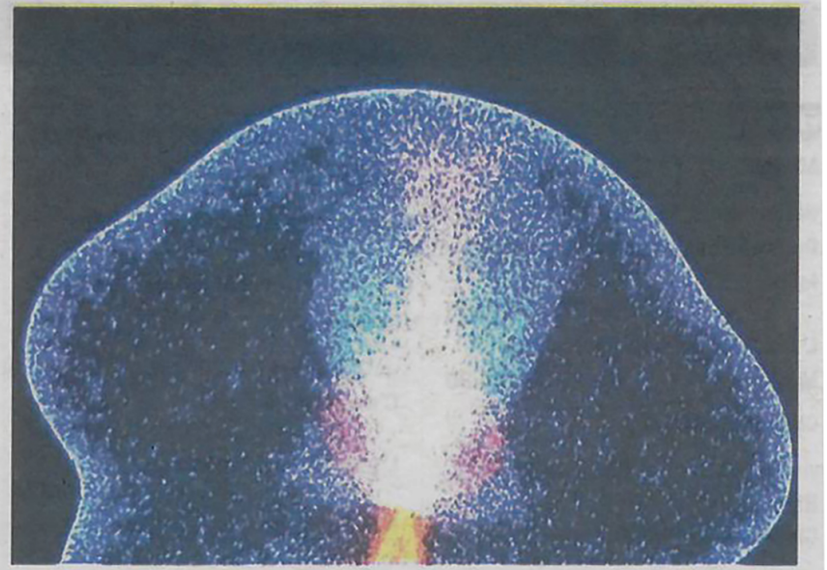
Jacopo Baboni Schilingi protagonista dell'iniziativa al Terzo Giardino

di **Sabrina Carollo**

Firenze Un invito aperto ai cittadini a regalare i propri sogni all'artista Jacopo Baboni Schilingi. Con l'obiettivo di creare un'installazione da restituire a settembre alla città, dal titolo "Il respiro dei sogni", l'artista e musicista ospite del Mad – Murate Art District propone a chiunque desideri partecipare di raggiungerlo nelle giornate del 24, 25 e 26 maggio (orario: 10-12 e 17.30-19.30) al Terzo Giardino, il polmone verde sulla riva dell'Arno. Qui chi vorrà potrà passeggiare liberamente (per un massimo di 10 minuti) registrando sul telefono, in un messaggio vocale, uno o più sogni – possibili o utopici, fatti dormendo o a occhi aperti. Ciascun vocale verrà in seguito interpretato da un'attrice che registrerà tutti i contributi al femminile e da un attore che invece presterà la voce ai sogni al maschile, in modo da tutelare l'anonimato di chi ha offerto la propria riflessione. A ciascuno dei partecipanti verrà inoltre sistemato sul torace un sensore, che registra le pulsazioni cardiache e misura le respirazioni, dati fisiologici che saranno integrati dall'artista nell'opera e nella partitura sonora che comporrà e dedicherà a ciascun sogno. Un momento lirico e inclusivo, in cui l'arte è ancora una volta strumento potente di aggregazione empatica. «Si tratterà di una grande opera collettiva – ha commentato Valentina Gensini, direttore artistico di Mad – in cui i cittadini potranno condividere – seppur nel completo anonimato – la propria dimensione onirica, il proprio immaginario proiettato sul futuro e le utopie che vorremo nutrire insieme ad altri. Le composizioni originali che l'artista vorrà dedicare ad ogni racconto, costituiranno un'opera polifonica site-specific che resterà alla nostra città». Chiunque può partecipare, senza limiti di residenza, età, secondo lo spirito universale che caratterizza l'arte. L'accesso è garantito anche a chi ha problemi di deambulazione; chi vuole può prenotare al Mad un orario preciso.

L'invito

Mad e Baboni Schilingi invitano tutti a regalare i propri sogni alla città Saranno poi rielaborati in forma anonima per non essere riconosciuti



© RIPRODUZIONE RISERVATA